



# Il Campanile nella Città

Ad maiòrem Dei glòriam

Trimestrale d'informazione della Parrocchia di Gambettola - E-mail: redazione@ilcampanilenellacitta.it - Anno VI, Numero 1, Domenica 6/04/2014  
Direttore responsabile: Filippo Cappelli. Iscritto al n.21/09 del registro stampa del Tribunale di Forlì. Redazione: Piazza Cavour, 7 47035 Gambettola

EVANGELII  
GAUDIUM  
Esortazione apostolica



GIORNALE PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI GAMBETTOLA

## Editoriale

Filippo Cappelli

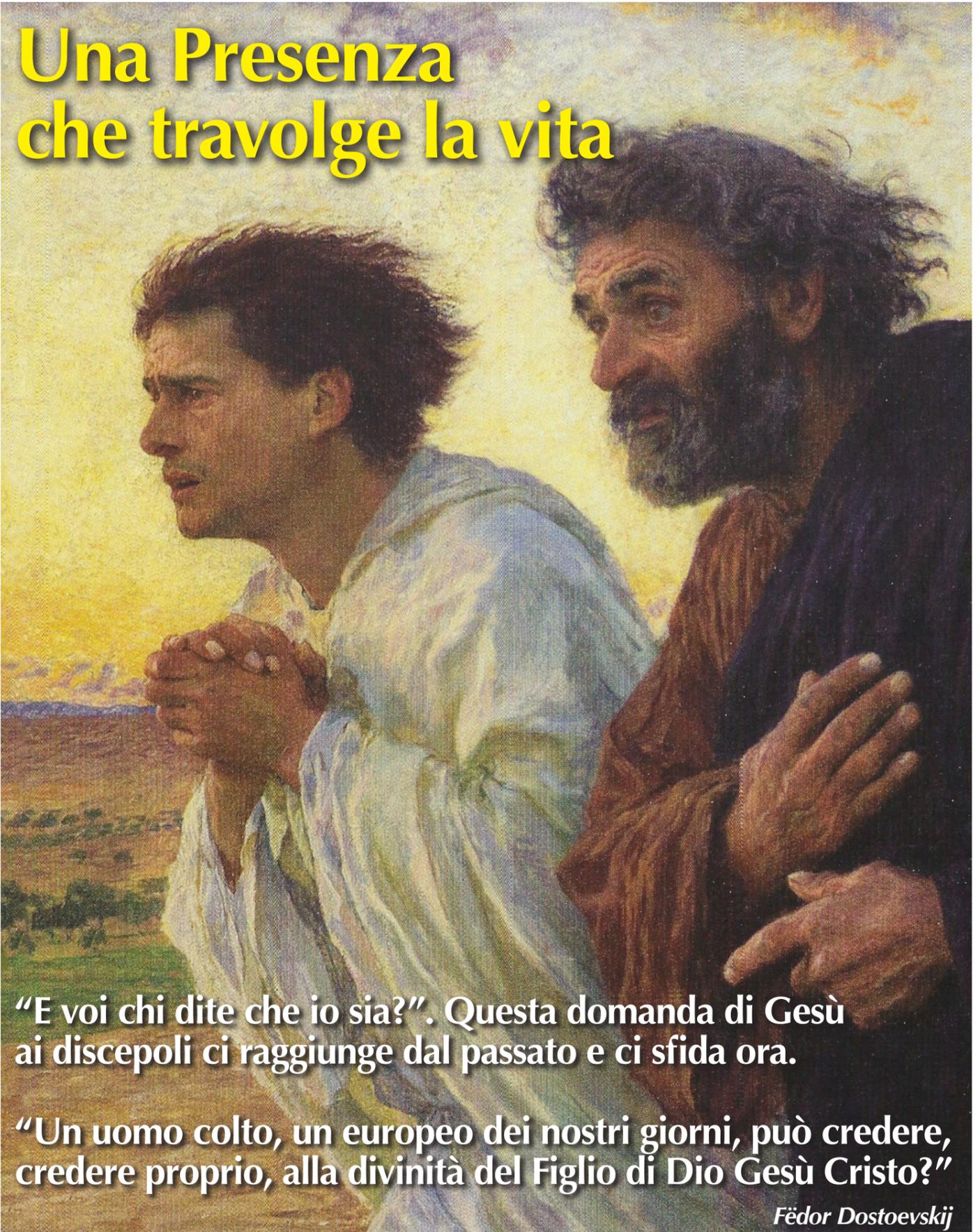
Con la speranza che sia... un arrivederci?

Finisce l'avventura del 'Campanile nella Città' a Gambettola e non finisce bene. Dopo cinque anni di pubblicazioni continue, il trimestrale della parrocchia di Gambettola conclude la sua avventura senza chiasso e baccano, in un certo ordinato e raccolto commiato che un poco dispiace. Una specie di partenza per un lungo viaggio, di notte, in una stazione di provincia buia e fredda, senza neppure il mesto addio di un vago amico. E va bene. Non è questo il problema, dopotutto, e anzi pare la diretta conseguenza di un lungo salasso operato in questi anni: di forze, di collaboratori, di vitalità. Di cui sono oltretutto il primo imputato, peraltro più volte contumace.

Ora, mentre mi ficco nervosamente il cappuccio della bic in bocca, cercando un valido saluto per questo periodico, a fare capolino dalle pagine è una curiosa e accidentale malinconia. Come se il 'tempo della fine' di questo giornale sia stato, per così dire, prima del tempo (e quale non lo è). Con ancora qualcosa da dire e da combinare, un'uscita affrettata e distratta trascurando la luce accesa in cucina. In fondo, un rimorso, in questo senso io ce l'ho. Quello di non aver mai parlato di noi. Noi redazione, noi persone, noi giornalisti improvvisati, noi amici dietro le pagine. Pazienza, nessuno è perfetto. E dell'imperfezione del 'Campanile' anche questo ultimo numero è una documentazione. Fra mesi oppure anni, potrete prendere in mano queste pagine e rileggerle. Ma non fermatevi, vi prego, ai titoli. Negli editoriali fino alle più piccole note a margine, nelle 'Pennellate' e nel lungo elenco delle benedizioni pasquali, nelle parole del Catechismo e perfino nei riquadri pubblicitari, brillano il sudore e i sorrisi di un gruppo che ha lavorato con forza dal primo all'ultimo numero, quando le cose andavano a gonfie vele e quando andavano meno bene. E da questo insieme pauroso di parole potrete farvi un'idea meno vaga, e a bocce ferme, di come si è cercato di resistere affrontando pagine sempre più bianche e costi sempre più alti, tempi strozzati, sfiducie e incertezze. E solo per quell'amore sconfinato che portiamo e continuiamo a provare per la nostra comunità. Parrocchiale e cristiana. Tutto inutile? Non scherziamo. Ciò che si è fatto rimane. Il bene, perché voluto, e il male, che non si è fatto apposta. E di questo, in fin dei conti, gli unici che hanno il diritto di dolersi siamo noi, che abbiamo fatto il giornale. Fine.

Rimane in ultimo, ma non per ultimo, da ringraziare comunque i lettori che in questi anni hanno salutato con piacere l'arrivo di queste pagine direttamente a casa. Chi ha scritto lettere, chi ha contribuito con materiale e articoli, chi ha criticato l'operato, insomma tutte le compagnie buone e meno buone che questo periodico parrocchiale si è fatto lungo i non pochi anni, cinque, della sua vita. Ne rimane una eredità, forse abbondante o forse da spilorci lo dirà il tempo, di tentativi e fatiche che può darsi qualcuno un giorno raccoglierà, non so. Ma mi farebbe piacere. Per continuare un viaggio, ripeto, finito troppo presto. E questo, per me, è il solo vero difetto di un ambizioso e libero giornale, 'Il Campanile', che come disse qualcuno di ben più rilevante in questa caldissima primavera 2014 consegniamo solennemente, e per sempre, agli acari e alle tarme.

## Una Presenza che travolge la vita



“E voi chi dite che io sia?”. Questa domanda di Gesù ai discepoli ci raggiunge dal passato e ci sfida ora.

“Un uomo colto, un europeo dei nostri giorni, può credere, credere proprio, alla divinità del Figlio di Dio Gesù Cristo?”

Fëdor Dostoevskij

Eugène Burnard, Gli apostoli Pietro e Giovanni corrono al sepolcro (1898, Museo d'Orsay, Parigi.)



### ERNESTO OLIVERO

a Gambettola  
il prossimo 9 aprile

Il SERMIG: un sogno di Dio  
nelle nostre mani!

pag. 2



### FESTA DELLA FAMIGLIA 2014

L'amore incondizionato di  
Dio per ognuno.

pagg. 6-7

#### ALL'INTERNO:

Kattolikamente Buono a pag. 4  
Buone notizie

La Famiglia a pag. 6  
il sale della vita

Radici e dinamiche a pag. 8  
Un sepolcro vuoto

La nostra spending review a pag. 8  
La spesa pubblica

L'etero nel mirino a pag. 9  
Strategia dell'ideologia gender

TED, (technology, entert., design) a pag. 10  
Idee che meritano di essere diffuse

Lettere alla redazione a pag. 11  
Grazie al "Campanile nella Città"





# Pasqua di Risurrezione 2014



**Cristo è risorto!**  
**È veramente risorto!**  
**Alleluja**

*Carissimi fratelli e sorelle,*

nei prossimi giorni, sentiremo risuonare spesso le parole di Gesù: "Sono risorto e sono sempre con te". Facendo eco a questo annuncio, la Chiesa proclama con gioia: "Sì, siamo certi! Il Signore è veramente risorto, alleluia!". A Lui gloria nei secoli. È tutta la Chiesa in festa che manifesta i suoi sentimenti cantando: "Questo è il giorno del nostro Signore Gesù Cristo". In effetti, risorgendo da morte, Gesù ha inaugurato il suo giorno eterno e ha aperto anche la porta per la nostra gioia.

La sua risurrezione ha gettato un ponte fra il mondo e la vita eterna, sul quale ogni uomo e ogni donna può passare per giungere alla vera meta del nostro pellegrinaggio terreno.

Ma per una fruttuosa celebrazione della Pasqua, la Chiesa chiede ai fedeli di accostarsi in questi giorni al sacramento della Penitenza, che è come una specie di morte e risurrezione per ognuno di noi.

Nell'antica comunità cristiana, il Giovedì Santo si teneva il rito della Riconciliazione dei Penitenti presieduto dal Vescovo. Le condizioni storiche sono certamente mutate, ma prepararsi alla Pasqua con una buona confessione resta un adempimento da valorizzare in pienezza, perché ci offre la possibilità di ricominciare di nuovo la nostra vita e di avere realmente un nuovo inizio nella gioia del Risorto e nella comunione del perdono datoci da Lui. Consapevoli di essere peccatori, ma fiduciosi nella misericordia divina, lasciamoci riconciliare con Cristo per gustare più intensamente la gioia che Egli ci comunica con la sua risurrezione.

La vittoria di Cristo sulla morte ci dà questa certezza: nonostante tutta l'oscurità, nonostante le divisioni, le sofferenze e i drammi dell'ingiustizia, dell'odio e della violenza che vi sono nel mondo, il male non ha l'ultima parola. Sorretti da questa certezza potremo con più coraggio impegnarci perché nasca un mondo più giusto.

Con questi pensieri e sentimenti auguro a voi e alle vostre famiglie i più sentiti auguri di una Santa Pasqua.

*don Claudio*

Dona il tuo 5 PER MILLE all'Associazione Circolo-Oratorio Anspi "Casa del Ragazzo"  
Codice Fiscale per la dichiarazione dei Redditi: **90058740409**  
**Basta una firma per dare una mano!**



AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

**MB** di BIANCHI MATTEO

- RINNOVO PATENTI CON MEDICO IN SEDE
- DUPLICATI PATENTI
- TRASFERIMENTI DI PROPRIETÀ
- IMMATRICOLAZIONI



Via G. Garibaldi 19 - 47035 Gambettola (FC)  
ASSICURAZIONI Tel. e Fax: 0547 53355

Parrocchia di S. EGIDIO ABATE in Gambettola

## CALENDARIO SETTIMANA SANTA

- 12 Aprile ore 14,30 Confessione 4<sup>a</sup> Elementare – 1<sup>a</sup> Media
- 13 Aprile **DOMENICA delle PALME**  
GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'  
SS. MESSE: ore 8,30 – **9,45** – 11,15 – 18  
ore 16,00: Via Crucis
- 14 Aprile **LUNEDI' SANTO**  
ore 8,30: S. Messa e benedizione uova  
Mattino e pomeriggio: Confessione e Comunione agli ammalati  
ore 15,00: Confessione 1<sup>a</sup> Media  
ore 20,30: S. Messa e benedizione uova
- 15 Aprile **MARTEDI' SANTO**  
ore 8,30: S. Messa e benedizione uova  
Mattino e pomeriggio: Confessione e Comunione agli ammalati  
ore 20,30: **CONFESSIONE COMUNITARIA** per giovanissimi, giovani famiglie, adulti.
- 16 Aprile **MERCOLEDI' SANTO**  
ore 8,30: S. Messa e benedizione uova  
Mattino: Confessione e Comunione agli ammalati  
ore 15,00: Confessioni 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Media  
**ore 20,30: MESSA CRISMALE in CATTEDRALE**
- 17 Aprile **GIOVEDI' GIORNO DELLA CARITA'**  
**offerte del digiuno quaresimale**  
ore 16,00: S.Messa  
per i ragazzi delle Elementari e Medie

## TRIDUO PASQUALE

- ore 20,30 Messa in **COENA DOMINI**  
Processione – Reposizione – Adorazione
- 18 Aprile **VENERDI' SANTO – Astinenza e Digiuno**  
ore 8.00: Ufficio letture e Lodi  
ore 9 –12: Confessioni  
ore 15,00: **COMMEMORAZIONE DELLA MORTE DEL SIGNORE**  
- Liturgia della Parola  
- Adorazione della Croce  
- Comunione Eucaristica

### Ore 20,30 **VIA CRUCIS**

- 19 Aprile **SABATO SANTO**  
ore 8.00: Ufficio Letture e Lodi  
ore 9 –12: Confessioni  
ore 14,30: Confessioni  
ore 21,30: solenne veglia pasquale  
- Liturgia della Luce – della Parola  
- Liturgia Battesimale - Eucaristica

## 20 Aprile **PASQUA DI RISURREZIONE**

SS. MESSE: ore 8 – 9 – 10 – 11,15 – 18  
ore 16,30 Vespro – Rosario – Benedizione Eucaristica

- 21 Aprile **LUNEDI' DELL'ANGELO**  
SS. Messe ore 8,30 – 10 – 11,15 (ore 18 alla Consolata)
- 27 Aprile Domenica - SS. Messe ore 8,30 – 10 – 11,15 (ore 18 alla Consolata)



## KATTOLIKAMENTE BUONO

Se ci avete seguito, e avete sorriso, dopo aver letto le brevi note di "Kattolikamente Kattivo", forse vi sarete convinti che siamo pessimisti, che il mondo sia pervaso di ipocrisia, di falsi profeti, di scaltri e profittatori o - se preferite - di tanta cattiveria.

Se è questa l'opinione che vi siete fatta, oggi, al termine di questa esperienza da scribacchini, vorremmo riequilibrare, per quanto possibile, le nostre passate kattiverie mettendo sul piatto della bilancia alcuni fatti positivi, che quasi mai "fanno notizia" per i grandi mezzi di comunicazione.

Sia chiaro, non facciamo mea culpa di quanto scritto (siamo diversi da Guido Barilla per intenderci) abbiamo riportato fatti e notizie vere citando - quasi sempre - le fonti; ci sembra doveroso motivare la nostra "svolta" che, in realtà, per noi cattolici svolta non è: si tratta infatti di ribadire alcuni principi fondamentali del nostro modo di vivere la fede.

A fianco potete leggere una breve sintesi di fatti "Kattolikamente buoni" avvenuti di recente; probabilmente pochi di voi ne erano a conoscenza, ma come cerchiamo di spiegarci di seguito, un cristiano non deve mai essere pessimista, certo neppure utopista, forse per un giusto compromesso potremmo accettare il termine: realista, ma procediamo con ordine.

### Perché dobbiamo essere ottimisti

Nella bellissima "Lettera a Diogneto" - siamo circa nel II secolo d.C. - l'autore (ignoto) illustra "all'ottimo Diogneto", un pagano che cerca di saperne di più sui seguaci di Cristo, in quale Dio essi credono, in cosa si differenziano dai pagani, quali sono i loro costumi, come vivono, come si comportano tra loro e con gli altri. In sostanza l'autore illustra a Diogneto quali sono le caratteristiche peculiari che contraddistinguono i cristiani dai pagani.

Chiunque può trovare questa lettera sul web, vale sicuramente la pena di leggerla e meditarla. A parere di chi scrive, l'anonimo estensore dello scritto - per essere veramente attuale - nel descrivere ciò che contraddistingue i cristiani dovrebbe aggiungere una semplice parolina, un sostantivo maschi-

le: ottimismo!

Nel febbraio 2013 Benedetto XVI in una "Lectio divina" ai seminaristi romani parlò di ottimismo e pessimismo invitandoci tutti a non lasciarci impressionare dai "profeti di sventura" perché, "essendo cristiani sappiamo che nostro è il futuro e l'albero della Chiesa non è albero morente, ma l'albero che cresce sempre di nuovo."

Anche San Josemaría Escrivá de Balaguer - canonizzato da Giovanni Paolo II nel 2002 - ha scritto parole molto belle sull'ottimismo cristiano: proprio con le parole del

fondatore dell'Opus Dei, che qui sotto riproponiamo, ci congediamo dai nostri lettori.

*"Dobbiamo essere ottimisti, ma di un ottimismo che nasce dalla fede nel potere di Dio. L'ottimismo cristiano non è ottimismo dolciastro, e neppure la fiducia umana che tutto andrà bene. È un ottimismo che affonda le sue radici nella coscienza della libertà e nella sicurezza del potere della grazia."*

*"Compito del cristiano è annegare il male nella sovrabbondanza del bene. Non si tratta di far campagne nega-*

*tive, né di essere antiquale. Al contrario: si tratta di vivere di affermazioni, pieni di ottimismo, con gioventù, allegria e pace; di guardare tutti con comprensione: quelli che seguono Cristo e quelli che lo abbandonano o non lo conoscono. Ma comprensione non significa astensione, né indifferenza, bensì azione."*

*"Dobbiamo essere ottimisti, ma di un ottimismo che non si fonda sulla sufficienza umana, su di un senso di soddisfazione sciocco e presuntuoso, ma di un ottimismo che nasce dalla fede nel potere di Dio, e Dio non perde battaglie."*

### Fa più rumore un solo albero che cade di un'intera foresta che cresce

Le buone notizie che non "fanno notizia"

Sondaggio negli Stati Uniti: il 70% di loro vuole mettere dei limiti a questa pratica

#### Aborto, donne in retromarcia

I giornali Usa si accorgono che il vento sta cambiando.

(Italia Oggi dell'8 agosto 2013)

\*\*\*

In forte crescita anche nel resto del mondo

#### Aumentano negli Stati Uniti i diaconi permanenti

(Osservatore Romano del 10 agosto 2013)

\*\*\*

Corea del Sud, la tigre asiatica della Chiesa. Lì i cattolici aumentano con ritmi stupefacenti. Ogni anno molte migliaia di nuovi battezzati adulti. Il reportage di un grande missionario.

www.chiesa Sandro Magister 18 aprile 2012

\*\*\*

#### Continua a crescere il numero di cattolici nel mondo

Lo rivelano i dati dell'Annuario Pontificio 2013 e dell'Annuario Statistico della Chiesa 2011, presentati ieri a papa Francesco.

Città del Vaticano, 14 Maggio 2013

(Zenit.org)

\*\*\*

Presentato al Papa

L'Annuario Pontificio 2013:

#### la Chiesa cresce nel mondo, soprattutto in Africa e Asia

13 maggio 2013 Radio Vaticana

\*\*\*

Cresce il cattolicesimo in Brasile

Secondo i dati dell'Ufficio Centrale di Statistica della Chiesa, l'84,5% della popolazione è fedele alla Chiesa di Roma.

Roma, 19 Giugno 2013 (Zenit.org)

\*\*\*

Venti Paesi dell'Ue a difesa dell'embrione umano

#### Il successo di Uno di noi

Oltre un milione e ottocentomila firme sono state raccolte in Europa a sostegno di «Uno di noi», l'iniziativa orientata a promuovere a livello europeo il diritto alla vita e il divieto di utilizzo degli embrioni nella ricerca scientifica.

(Osservatore Romano del 9 gennaio 2014)

\*\*\*

Intendono astenersi dal celebrare matrimoni tra gay e minacciano dimissioni se costretti a sposare persone dello stesso sesso. 20.000 sindaci in Francia chiedono il diritto all'obiezione di coscienza.

(Da: www.zenit.org)

\*\*\*

Vladimir Putin, Presidente della Russia, ha firmato una legge che proibisce di fare pubblicità per l'aborto.

### La Russia a favore della vita e della famiglia naturale

Per porre fine al crollo demografico il governo russo offre incentivi economici per incoraggiare la natalità.

(Da: www.zenit.org)

\*\*\*

### Spot dell'Unilever incoraggia le famiglie e la vita

La multinazionale Anglo Olandese Unilever (Lipton, Algida, Calvé, Knorr, Findus, Lysoform, Badedas, Dove, Pepsodent, Calvin Klein, Mentadent, Fissan ecc.) ha promosso un video di quattro minuti e mezzo (YouTube "Why bring a child into this world?") in cui incoraggia uomini e donne di tutto il mondo a far nascere bambini e bambine.

(Da: www.zenit.org)

\*\*\*

La Madonna è l'unica donna a cui il Corano dedica una sura, la XIX, ed il suo nome nel testo sacro dell'islam è citato ben 34 volte.

### Richiamo a Maria nel Preambolo della nuova Costituzione egiziana

"L'Egitto è la culla della religione, il simbolo della maestà delle religioni monoteistiche. Sul suo suolo è cresciuto Mosè, qui gli si è manifestata la luce divina e qui Mosè ha ricevuto il messaggio sul Sinai. Sul suo suolo gli egiziani hanno accolto Nostra Signora la Vergine Maria e suo figlio e sono morti martiri a migliaia per difendere la Chiesa del Signore il Messia".

(Da: www.zenit.org 12 dicembre 2013)

\*\*\*

### La Spagna ci ripensa

Il governo intende restringere la legge sull'aborto. Sarà consentito solo in caso di stupro fino alla 14a settimana e fino alla 22a se la madre è in grave pericolo per la salute fisica o psichica.

(Dicembre 2013, notizia riportata da tutti i quotidiani più importanti)

\*\*\*

Domenica 1 dicembre 2013 i croati alle urne per un referendum costituzionale.

### Matrimonio uomo-donna: Croazia luce per l'Europa

Il 65,8% dei votanti favorevoli a precisare che con la definizione di matrimonio si intende unicamente l'unione tra un uomo e una donna.

(Tratto da: Giuseppe Rusconi [www.rosso-porpora.org](http://www.rosso-porpora.org))

\*\*\*

Dopo le manifestazioni di protesta, il premier annuncia che la riforma non si farà. Almeno nel 2014

### Francia, marcia indietro del governo. Salta la nuova legge sulla famiglia

Una parte della sinistra al governo intendeva addirittura introdurre il diritto alla procreazione assistita anche per le coppie di donne omosessuali.

www.corriere.it 3 febbraio 2014

Pierluigi Baldi

## KATTOLIKAMENTE KATTIVO

### I CAMPANILI DI FRANCIA

Durante la rivoluzione francese il giornalista giacobino Jacques R. Hebert, di idee radicali ed estremiste, era un grande e "arrabbiato" difensore delle teorie egualitarie e comunistiche. Gli storici ci raccontano che un giorno sostenne, davanti alla Convenzione Nazionale, la necessità di abbattere tutti campanili perché la loro altezza era superiore alle abitazioni del popolo. Le sue proposte non ebbero il successo sperato: finì, nel marzo 1794, sulla ghigliottina.

Diversi anni dopo, nel 1809 Napoleone portò papa Pio VII prigioniero in Francia poi, rivolgendosi al segretario di Stato card. Consalvi in tono di sfida, disse: "In pochi anni io distruggerò la Chiesa!" La risposta di Consalvi è nota: "No, Maestà! Non ci siamo riusciti noi preti in 17 secoli ... non ci riuscirà neppure lei." Nel 1821 Napoleone finì i suoi giorni in esilio a Sant'Elena.

Nel settembre 2013 il giornalista Giulio Meotti su "Il Foglio" scrive: In Francia chiese rase al suolo. "Non succedeva dalla fine della guerra"

Il 27 gennaio scorso lo stesso giornalista rincara ancora la dose e riporta, dal mensile francese "Caseur", questo titolo: "La fine della Francia dei campanili?" Il socialista François Hollande è l'attuale presidente della Repubblica francese, in carica dal 6 maggio 2012. Che il suo governo abbia rapporti burrascosi con la Chiesa cattolica è cosa risaputa.

E' pur vero che siamo nel 2014 e i tempi sono cambiati; non si possono certo fare paragoni tra Hebert, Napoleone e Hollande; ma a quest'ultimo e ad alcuni ministri del governo, se ci fosse permesso, vorremmo consigliare un po' meno cattiveria contro la Chiesa cattolica. Non siamo certo superstiziosi, ma a volte è meglio essere prudenti, non si può mai sapere ...

### MISERY INDEX

Tutti i Paesi del mondo sono dotati di strumenti statistici che forniscono, quasi in tempo reale, indicazioni assai precise sull'andamento dell'economia, dei consumi, della produzione, del lavoro, della ricchezza e così via. In Italia, nonostante la difficoltà economiche di questi anni, siamo all'avanguardia anche nelle indagini statistiche. Abbiamo affiancato, al nostro famoso ISTAT, un nuovo strumento di elaborazione dei dati a cui abbiamo dato un nome inglese che di per sé già ci dice tutto. Si tratta del "Misery Index" elaborato dalla Confcommercio circa un anno fa che, mettendo assieme i dati sul lavoro, sulla disoccupazione, sui cassintegrati e sui consumi, misurerà le nuove povertà.

Francamente noi non ne sentivamo il bisogno di misurare la nostra miseria e sbandierarla ai quattro venti, ma se lo dicono i commercianti allora ...

### LE PROPOSTE DI LEGGE DI DUE DEPUTATE ANIMALISTE

(Atto N. 795 Camera dei Deputati)

Michela Vittoria Brambilla e Giuseppina Castiello sono due parlamentari di Forza Italia. Preoccupate per il trauma che possono subire gli animali nel caso che i coniugi in via di separazione non si accordino per l'affido, le due deputate propongono di introdurre un apposito articolo nel codice civile che "sani il vuoto normativo sull'affido degli animali di affezione in caso di separazione dei coniugi e miri principalmente a tutelare gli animali e il loro benessere."

A sostegno della loro assurda tesi citano una sentenza della Cassazione che "ha equiparato la necessaria tutela di un animale a quella che si deve a un minore." Ma non è tutto, in caso di separazione dei coniugi e in mancanza di accordo tra loro, il tribunale prima di stabilirne l'affido, potrà consultare "esperti del comportamento animale."

Tempi cupi verranno per noi, che crediamo giusto e doveroso, uccidere il giovane e forte "vitello grasso" per nutrire, con del buon brodo, gli anziani ammalati!

Pierluigi Baldi

# Compendio della Chiesa Cattolica

Esposizione di domande e risposte della Dottrina cattolica (quattordicesima parte)

Continuiamo l'esposizione di alcuni paragrafi fondamentali della nostra Fede, tratti dal **Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica**.

Ricordiamo che:

- il Compendio non è un'opera a sé stante: è il riassunto del grande Catechismo della Chiesa Cattolica, a cui si richiama continuamente;
- è un invito a proseguire nella scoperta dei sempre nuovi aspetti della verità della fede e un'occasione per meditare durante questo periodo.

Buona lettura. Don Claudio

## I DIECI COMANDAMENTI

### IL SETTIMO COMANDAMENTO: NON RUBARE

#### 503. Che cosa enuncia il settimo Comandamento?

Esso enuncia la destinazione e la distribuzione universale e la proprietà privata dei beni e il rispetto delle persone, dei loro beni e dell'integrità della creazione. La Chiesa trova fondata in questo Comandamento anche la sua dottrina sociale, che comprende il retto agire nell'attività economica e nella vita sociale e politica, il diritto e il dovere del lavoro umano, la giustizia e la solidarietà tra le nazioni, l'amore per i poveri.

#### 504. A quali condizioni esiste il diritto alla proprietà privata?

Il diritto alla proprietà privata esiste purché sia acquisita o ricevuta in modo giusto e purché resti primaria la destinazione universale dei beni alla soddisfazione delle necessità fondamentali di tutti gli uomini.

#### 505. Qual è il fine della proprietà privata?

Il fine della proprietà privata è garantire la libertà e la dignità delle singole persone, aiutandole a soddisfare i bisogni fondamentali propri di coloro di cui si ha la responsabilità e anche di altri che vivono nella necessità.

#### 506. Che cosa prescrive il settimo Comandamento?

Il settimo Comandamento prescrive il rispetto dei beni altrui, attraverso la pratica della giustizia e della carità, della temperanza e della solidarietà. In particolare, esige il rispetto delle promesse fatte e dei contratti stipulati; la riparazione dell'ingiustizia commessa e la restituzione del maltolto; il rispetto dell'integrità della creazione mediante l'uso prudente e moderato delle risorse minerali, vegetali e animali che sono nell'universo, con speciale attenzione verso le specie minacciate di estinzione.

#### 507. Quale comportamento l'uomo deve avere verso gli animali?

L'uomo deve trattare gli animali, creature di Dio, con benevolenza, evitando sia l'eccessivo amore nei loro confronti, sia il loro uso indiscriminato, soprattutto per sperimentazioni scientifiche effettuate al di fuori di limiti ragionevoli e con inutili sofferenze per gli animali stessi.

#### 508. Che cosa proibisce il settimo Comandamento?

Il settimo Comandamento proibisce anzitutto il furto, che è l'usurpazione del bene altrui contro la ragionevole volontà del proprietario. Ciò si verifica anche nel pagare salari ingiusti; nello speculare sul valore dei beni per trarre vantaggio a danno di altri; nel contraffare assegni o fatture. Proibisce inoltre di commettere frodi fiscali o commerciali, di arrecare volontariamente un danno alle proprietà private o pubbliche, Proibisce anche l'usura, la corruzione, l'abuso privato di beni sociali, i lavori colpevolmente male eseguiti, lo sperpero.

#### 509. Qual è il contenuto della dottrina sociale della Chiesa?

La dottrina sociale della Chiesa, quale sviluppo organico della verità del Vangelo sulla dignità della persona umana e sulla sua dimensione sociale, contiene principi di riflessione, formula criteri di giudizio, offre norme e orientamenti per l'azione.

#### 510. Quando la Chiesa interviene in materia sociale?

La Chiesa interviene dando un giudizio morale in materia economica e sociale, quando ciò è richiesto dai diritti fondamentali della persona, dal bene comune o dalla salvezza delle anime.

#### 511. Come va esercitata la vita sociale ed economica?

Va esercitata, secondo i propri metodi, nell'ambito dell'ordine morale, al servizio dell'uomo nella sua integralità e di tutta la comunità umana, nel rispetto della giustizia

sociale. Essa deve avere l'uomo come autore, centro e fine.

#### 512. Che cosa si oppone alla dottrina sociale della Chiesa?

Si oppongono alla dottrina sociale della Chiesa i sistemi economici e sociali, che sacrificano i diritti fondamentali delle persone, o che fanno del profitto la loro regola esclusiva o il loro fine ultimo. Per questo la Chiesa rifiuta le ideologie associate nei tempi moderni al «comunismo» o alle forme atee e totalitarie di «socialismo». Inoltre, essa rifiuta, nella pratica del «capitalismo», l'individualismo e il primato assoluto della legge del mercato sul lavoro umano.

#### 513. Che significato ha il lavoro per l'uomo?

Il lavoro per l'uomo è un dovere e un diritto, mediante il quale egli collabora con Dio creatore. Infatti, lavorando con impegno e competenza, la persona attualizza capacità iscritte nella sua natura, esalta i doni del Creatore e i talenti ricevuti, sostiene se stesso e i suoi familiari, serve la comunità umana. Inoltre, con la grazia di Dio, il lavoro può essere mezzo di santificazione e di collaborazione con Cristo per la salvezza degli altri.

#### 514. A quale tipo di lavoro ha diritto ogni persona?

L'accesso a un sicuro e onesto lavoro deve essere aperto a tutti, senza ingiusta discriminazione, nel rispetto della libera iniziativa economica e di un'equa retribuzione.

#### 515. Qual è la responsabilità dello Stato circa il lavoro?

Allo Stato spetta di procurare la sicurezza circa le garanzie delle libertà individuali e della proprietà, oltre che una moneta stabile

e servizi pubblici efficienti; di sorvegliare e guidare l'esercizio dei diritti umani nel settore economico. In rapporto alle circostanze, la società deve aiutare i cittadini a trovare lavoro.

#### 516. Quale compito hanno i dirigenti di imprese?

I dirigenti di imprese hanno la responsabilità economica ed ecologica delle loro operazioni. Devono considerare il bene delle persone e non soltanto l'aumento dei profitti, anche se questi sono necessari per assicurare gli investimenti, l'avvenire delle imprese, l'occupazione e il buon andamento della vita economica.

#### 517. Quali doveri hanno i lavoratori?

Essi devono compiere il loro lavoro con coscienza, competenza e dedizione, cercando di risolvere le eventuali controversie con il dialogo. Il ricorso allo sciopero non violento è moralmente legittimo quando appare come lo strumento necessario, in vista di un vantaggio proporzionato e tenendo conto del bene comune.

#### 518. Come si attua la giustizia e la solidarietà tra le nazioni?

A livello internazionale, tutte le nazioni e le istituzioni devono operare nella solidarietà e sussidiarietà, al fine di eliminare o almeno ridurre la miseria, la disuguaglianza delle risorse e dei mezzi economici, le ingiustizie economiche e sociali, lo sfruttamento delle persone, l'accumulo dei debiti dei paesi poveri, i meccanismi perversi che ostacolano lo sviluppo dei paesi meno progrediti.

#### 519. In che modo i cristiani partecipano alla vita politica e sociale?

I fedeli laici intervengono direttamente nella vita

politica e sociale, animando, con spirito cristiano, le realtà temporali e collaborando con tutti, da autentici testimoni del Vangelo e operatori di pace e di giustizia.

#### 520. A che cosa si ispira l'amore per i poveri?

L'amore per i poveri si ispira al Vangelo delle beatitudini e all'esempio di Gesù nella sua costante attenzione per i poveri. Gesù ha detto: «Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40). L'amore per i poveri si attua attraverso l'impegno contro la povertà materiale e anche contro le numerose forme di povertà culturale, morale e religiosa. Le opere di misericordia, spirituali e corporali, e le numerose istituzioni benefiche sorte lungo i secoli, sono una concreta testimonianza dell'amore preferenziale per i poveri che caratterizza i discepoli di Gesù.

### L'OTTAVO COMANDAMENTO: NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA

#### 521. Quale dovere ha l'uomo verso la verità?

Ogni persona è chiamata alla sincerità e alla veracità nell'agire e nel parlare. Ognuno ha il dovere di cercare la verità e di aderirvi, ordinando tutta la propria vita secondo le esigenze della verità. In Gesù Cristo la verità di Dio si è manifestata interamente: egli è la Verità. Chi segue lui vive nello Spirito di verità, e rifugge la doppiezza, la simulazione e l'ipocrisia.

#### 522. Come si rende testimonianza alla verità?

Il cristiano deve testimoniare la verità evangelica in tutti i campi della sua attività pubblica e privata, anche, se necessario, col sa-

crificio della propria vita. Il martirio è la suprema testimonianza resa alla verità della fede.

#### 523. Che cosa proibisce l'ottavo Comandamento?

L'ottavo Comandamento proibisce:

- la falsa testimonianza, lo spergiuro, la menzogna, la cui gravità si commisura alla verità che essa deforma, alle circostanze, alle intenzioni del mentitore e ai danni subiti dalle vittime;
- il giudizio temerario, la maldicenza, la diffamazione, la calunnia che diminuiscono o distruggono la buona reputazione e l'onore, a cui ha diritto ogni persona;
- la lusinga, l'adulazione o compiacenza, soprattutto se finalizzate a peccati gravi o al conseguimento di vantaggi illeciti.

Una colpa commessa contro la verità comporta la riparazione, se ha procurato un danno ad altri.

#### 524. Che cosa chiede l'ottavo Comandamento?

L'ottavo Comandamento chiede il rispetto della verità, accompagnato dalla discrezione della carità: nella comunicazione e nell'informazione, che devono valutare il bene personale e comune, la difesa della vita privata, il pericolo di scandalo; nel riserbo dei segreti professionali, che vanno sempre mantenuti tranne in casi eccezionali per gravi e proporzionati motivi. Così pure è richiesto il rispetto delle confidenze fatte sotto il sigillo del segreto.

#### 525. Come deve essere l'uso dei mezzi di comunicazione sociale?

L'informazione mediatica deve essere al servizio del bene comune e nel suo contenuto dev'essere sempre vera e, salve la giustizia e la carità, anche integra. Deve inoltre esprimersi in modo onesto e conveniente, rispettando scrupolosamente le leggi morali, i legittimi diritti e la dignità della persona.

#### 526. Quale relazione esiste tra verità, bellezza e arte sacra?

La verità è bella per se stessa. Essa comporta lo splendore della bellezza spirituale. Esistono, oltre alla parola, numerose forme di espressione della verità, in particolare le opere artistiche. Sono frutto di un talento donato da Dio e dello sforzo dell'uomo. L'arte sacra, per essere vera e bella, deve evocare e glorificare il Mistero di Dio apparso in Cristo e condurre all'adorazione e all'amore di Dio Creatore e Salvatore, Bellezza eccelsa di Verità e di Amore.



Sandro Botticelli: **La Calunnia**, databile al 1496 e conservato nella Galleria degli Uffizi di Firenze.





## Festa della F

## La famiglia: il sale della vita



Il mese di febbraio a Gambettola è caratterizzato da decenni dall'onore e festeggiare la famiglia cristiana: infatti, a partire dalla prima domenica si ricordano i battesimi, gli anniversari e tutte le famiglie.

È bello ricordare per un intero mese il valore ed il significato profondo della famiglia. L'unione cristiana che essa genera è il fulcro della nostra società in cui una persona affidandosi ad un'altra, completa se stessa nell'amore cristiano e nel sacramento del matrimonio.

Per me che non sono originaria di Gambettola, ma acquisita in virtù del matrimonio, è commovente vedere come viene festeggiata la famiglia e l'importanza sacramentale ma anche "ludica" che le si dà. Festeggiare tutti insieme, come comunità, i battesimi, gli anniversari dei 25, 50 e 60 anni di matrimonio, e celebrare tutte le famiglie in virtù del fatto di essere dono evidente a Gesù con il proprio amore, è a mio parere bellissimo.

Domenica 9 febbraio durante la Messa delle ore 16 sono stati festeggiati gli anniversari dei matrimoni. La famiglia di oggi non è più come quella di una volta, si disgrega facilmente, perché troppo spesso non riesce ad affrontare le difficoltà di una vita insieme al proprio coniuge. Mentre nell'ultimo anno si sono sposate in chiesa, a Gambettola, solo 7 coppie, nello scorso febbraio 2014 sono stati festeggiati ben 61 anniversari di matrimonio, di cui d'argento (30), d'oro (28) e di diamante (3). La domenica scelta per commemorare gli anniversari, corrispondeva a quella del Vangelo di Matteo (5, 13-16) del sale della terra: "Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato?... Voi siete la luce del mondo.... risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli".

Mi ha colpito che fosse proprio quello il Vangelo

perché Gesù parla a ciascuno di noi con un paragone semplice, facilmente intuibile nella vita di tutti i giorni. Mi è capitato di sentire qualche parola del vescovo di Avellino che spiegava il significato del sale. Il sale come simbolo della vita, il cristiano è invitato a portare vita e coraggio. Il sale inteso come sapienza, poiché il cristiano è invitato a non essere insipido, a non far trionfare le tenebre, ma la Luce. Sale come qualcosa di utile, il cristiano è invitato a essere utile agli altri. Sale inteso come tutta la forza trasformatrice attiva che il credente in Cristo deve avere. Noi siamo luce e sale. Nell'Angelus di domenica 9 febbraio, Papa Francesco continuava "Tutti noi battezzati siamo discepoli e con una vita santa daremo sapore a tutto. Saremo esempio di carità genuina, come il sale... Bella questa missione di dare la luce al mondo, questa luce non è propria ma è un dono di Dio". Ed ancora: "la vocazione cristiana deve essere quella di vivere come una lampada accesa". (Papa Francesco)

Domenica 9 febbraio Don Claudio ha accolto le coppie con una rosa bianca per ciascuna, a simboleggiare il bouquet del matrimonio e la purezza di quei matrimoni, rafforzatisi nel tempo. Le coppie, accompagnate nella messa oltre che dalle preghiere dei fedeli presenti, anche dalla corale Vivaldi, hanno rinnovato le loro promesse di matrimonio. Tutta la comunità ringrazia queste coppie che con i loro anniversari, sono per noi testimonianza d'amore. Se c'è l'amore vero, quello che sa accogliere l'altro, anche con i difetti, e nelle difficoltà, tutto è diverso. Vivere l'amore nel matrimonio così a lungo, ha detto Don Claudio, è esperienza di amore e di perdono. Anche Don Claudio ha spiegato il significato del Vangelo del sale della terra, riportandolo alla famiglia. Il sale è il fulcro dell'amicizia, dell'amore, della sapienza. Si può dare sapore, amando, non solo dal punto di vista sentimentale, ma dando attenzione al prossimo. Vivere l'amore sacramentale nell'ordinarietà di tutti i giorni. Il rapporto cristiano e matrimoniale deve essere vissuto con umiltà nelle cose di tutti i giorni, per amore del coniuge e soprattutto per Gesù. Don Claudio ha concluso l'omelia, ricordando il discorso di

Giovanni Paolo II alle giovani coppie ed ai loro bambini del 20 settembre 1996 che diceva "Cari genitori, e cari figli, voi siete il sale della terra. Cristo rivolgeva queste parole ai discepoli che lo seguivano. Oggi, rivolge lo stesso messaggio a voi, giovani famiglie qui riunite. La vostra presenza numerosa denota la vitalità delle famiglie. Certo, la famiglia incontra molteplici difficoltà che spesso la rendono fragile"... Nonostante la situazione economica che indebolisce i valori cristiani mettendo in discussione l'indissolubilità del matrimonio e il rispetto della vita, "care famiglie, vi ripeto le parole di Cristo: siete "il sale della terra" e "la luce del mondo". Tutti sappiamo che i cibi senza sale non hanno sapore. Una pietanza condita bene ha sapore ed è gradevole da consumare. Se manca il sale, è insipida. "La Chiesa ha fiducia in voi e conta su voi genitori, soprattutto nella prospettiva del terzo millennio, affinché i giovani possano conoscere Cristo e seguirlo con generosità. Con il vostro modo di vivere rendete testimonianza della bellezza della vocazione al matrimonio. L'esempio quotidiano di coppie unite alimenta nei giovani il desiderio di imitarle. I giovani ricevendo in famiglia la testimonianza dell'amore di Dio, saranno portati a scoprirne la profondità." La vita coniugale non è mai esente da prove, che fanno attraversare momenti dolorosi in cui l'amore e la fiducia nell'altro e in se stessi sembrano vacillare. "Gli sposi attingeranno la loro forza unendosi ai sentimenti di Cristo: la prova attraversata può contribuire a purificare l'amore. Ma ci sono anche momenti intensi di gioia che derivano dalla comunione nell'amore. Questi momenti fanno ricordare che, al di là di ogni sofferenza, vi sono la luce sfolgorante e la vittoria definitiva della Resurrezione" (Giovanni Paolo II). In questa domenica dove sono stati festeggiati così tanti anniversari di amore duraturo e di cui ben 3 coppie festeggiavano i 60 anni di matrimonio, oltre a tutte le altre, noi popolo cristiano non possiamo che essere orgogliosi di questa testimonianza dell'amore di Cristo per la sua Chiesa, ricordando che la famiglia è sale della terra e luce del mondo.

Gisella Garofalo





# Famiglia 2014

## L'amore incondizionato di Dio per ognuno.

**L**a festa delle famiglie gambettesi anche quest'anno è stata molto bella e sentita, ed ha unito ancor di più le famiglie intorno al proprio fulcro che è la parrocchia.

Organizzata il 16 febbraio scorso, è iniziata con una messa solenne, dedicata a tutte le famiglie e alle loro difficoltà quotidiane.

È stato bello pregare tutti insieme, ad una sola voce per le difficoltà che le famiglie incontrano quotidianamente. Mi ha colpito molto la preghiera dei fedeli che, appositamente scritta per le famiglie, era più che mai attuale e chiedeva la benedizione del Signore per le nostre famiglie. Abbiamo pregato per conoscere la Parola del Vangelo, per incarnarla e professarla di fronte agli altri, cosa non sempre facile visto l'agnosticismo dilagante. Abbiamo pregato perché nelle nostre famiglie regni la pace e la concordia, affinché i piccoli contrasti possano essere occasione di crescita, di unione fra noi e Dio e non un modo per attaccarci nei momenti di rabbia ricordando sempre le "mancanze

quotidiane". Abbiamo pregato affinché non ci si chiuda nel nostro "piccolo mondo protetto", in casa, dimenticando le tristezze o anche le gioie degli altri, ma perché ci si apra alla condivisione anche dei sentimenti. Per le famiglie della nostra comunità, perché educino i loro figli nella fede cristiana, nell'amare il prossimo e nel sacrificarsi per lui. Abbiamo pregato per i giovani affinché il Signore illumini la strada che ha voluto per loro, sostenendoli perché non si accontentino di "facili ideali", e per i genitori perché siano sempre di aiuto ai figli nel riconoscere la propria vocazione e i propri talenti. Noi figli, di ogni età, abbiamo pregato per i nostri genitori affinché siano conservati nella salute del corpo e dello spirito, affinché siano benedette anche le loro fatiche, per darci una vita cristiana e piena d'amore ed abbiano il centuplo per ciò che fanno per noi. Abbiamo pregato infine per tutte le famiglie



che vivono situazioni di divisione, di conflitto e di dolore perché l'amore del Signore raggiungendole, le apra al dialogo e al perdono per ritrovare quotidianamente la luce che ha illuminato le loro scelte, facendole diventare famiglia in Cristo. Ed infine come per la sacra

unione della famiglia di Nazareth, anche le nostre famiglie possano essere permeate dalle stesse virtù, dallo stesso ininterrotto amore, dalla stessa pace, perché riunite in questo amore, godano ogni giorno la gioia senza fine di essere amate dal Signore.

A conclusione della Messa circa 200 famiglie gambettesi si sono ritrovate insieme nella parrocchia di Sant'Angelo di Gatteo, per mangiare e festeggiare, nella sala addobbata appositamente, grazie allo splendido lavoro dei volontari di Gambettola e degli scout, che ci hanno accolto. Quest'anno, Don Claudio e il consiglio Pastorale, hanno deciso di fare un pranzo comunitario, preparato dallo staff del commercio equosolidale affinché, così come ha chiesto Papa Francesco nel discorso alla Caritas: "Condividiamo quel che abbiamo nella carità cristiana, con chi è costretto ad affrontare numerosi ostacoli, per soddisfare un bisogno così primario e al tempo stesso facciamoci promotori di un'autentica cooperazione con i poveri, perché attraverso i frutti del loro e nostro lavoro, possano vivere una vita dignitosa". Abbiamo potuto gustare, per una cifra contenuta, cibi diversi dal nostro solito ma ugualmente molto buoni. Il pranzo è stato animato dal mago "Cotechino", Italo Giuliano Golinucci,

che ha allietato piccoli e grandi con numeri di magia, di intrattenimento e con barzellette e storielle. Siccome poi, molti negozi di Gambettola avevano risposto all'iniziativa di donare qualcosa per la festa, è stato organizzato un momento di lotteria, il cui ricavato, di circa 500 Euro è stato interamente devoluto alla Caritas di Gambettola.

Il gruppo famiglie, infine, ha posto l'attenzione sull'incontro del Sermig - L'arsenale della pace, previsto per il 9 aprile p.v. nella sala Metropol, per sottolineare come dall'esperienza, dall'abnegazione e dall'amore di una o più famiglie si può fare tanto bene, in tutto il mondo, donando amore senza confini né condizioni.

Per concludere, ancora una volta alle famiglie gambettesi, è stato ricordato che Dio ci ha donato amore filiale e familiare e noi, questo amore, dobbiamo portarlo nel mondo, donando le nostre vite, anche familiari, all'Unico Amore, che è morto e risorto per noi, per illuminare le nostre vite.

**Gisella Garofalo**



In alto, a destra, la tradizionale Festa dei bambini, con i loro genitori, che sono stati battezzati nel 2013. A sinistra, Anniversari di Matrimonio, elenco delle coppie nella foto:

**50° Anniversario di Matrimonio:**

Casadei Gino e Pantani Irice; Casadei Tarcisio e Grassi Teresa Gabriella; Pazzaglia Rino e Bernabini Anna Maria; Babbi Primo e Piraccini Maria; Fabbri Arnaldo e Venturi Ombretta; Gasperoni Rinaldo e Giorgi Anna; Gasperoni Agostino e Foschi Giovanna; Babbi Secondo e Bertozzi Adriana; Demi Raniero e Guidi Giovanna Maria; Comini Giorgio e Vernocchi Vanna; Barone Santo e Russi Gaetana; Pasini Rino e Candoli Maria Anna; Valzania Sergio e Pagliarani Lidia; Pandolfini Riccardo e Sbarlati Laura; Rasponi Giorgio e Biondi Gigliola.

**25° Anniversario di Matrimonio:**

Bissoni Paolo Massimo e Arlotti Cinzia; Calandrini Daniele e Ripa Monica; Cardarelli Massimiliano e Ricci Michela; Foschi Maurizio e Bernabini Michela; Gobbi Pierpaolo e Moretti Rita; Leanza Filippo e Campagna Petronilla; Morigi Gabriele e Balducci Antonella; Nunziatini Gilberto e Baldisserri Monica; Pagliarani Riccardo e Guardigni Catia; Partisani Gabriele e Pasini Marina; Rocchi Stefano e Stambazzi Loretta; Santini Maurizio e Tomasini Ernesta Luisa; Turano Feliciopietro e Picone Cinzia; Valdinoci Graziano e Casadei Catia; Venturi Carlo e Busni Susanna.

**Foto Mario e Amanda Alessandrini**



## Radici e dinamiche

### Un sepolcro vuoto che ancora oggi ci fa riflettere

Il mondo cambia più velocemente di quanto noi ci aspettiamo; noi cambiamo negli atteggiamenti, nei modi di fare, di imitare, di essere... bastano poche generazioni ed i valori di una società diventano polvere "soffiata nel vento". Agli occhi del mondo sembrano non esistere più punti di riferimento tanto è grande l'eco dei "media": immagini, suoni e commenti, che sono divenute le leggi dell'oggi dell'umanità. Tant'è che viene da pensare che non sia più la legge fatta per l'uomo, ma l'uomo fatto per la legge.

Così si rottama, si aliena e si cancella. Esperienze di una vita perdono significato, perché bisogna rinnovare, bisogna far presto, bisogna correre e... poi? È giusto incedere in queste scelte forzate, è giusto cancellare o ripudiare ciò che siamo o siamo stati? Certo, possiamo aver sbagliato, possiamo aver fatto scelte poco oculate, ma queste ci hanno portato esperienza, ci hanno portato saggezza per non ripetere gli stessi errori. La vita di ogni uomo è ancorata alle sue esperienze, ai propri ricordi aggrappati ad una immagine, un suono, un profumo, un sentimento od una parola. Con lo scorrere del tempo il nostro cervello comprime ed impacchetta i dati, tant'è che i ricordi riaffiorano più lentamente, ma quando richiamati sembrano vivi, reali, come rivissuti nel medesimo istante.

Queste sono le radici che ci mantengono ancorati alla nostra terra, ai nostri familiari ed alla società a cui apparteniamo; radici che vanno trasmesse e custodite per conservare la propria identità. Capire i segni

dei tempi è difficile, così come è complicato districarsi nelle scelte di ogni giorno che, più o meno consapevolmente, ognuno di noi è chiamato a fare. Ma, ciò che siamo e ciò che faremo è dovuto alla nostra esperienza di vita vissuta, affetti, ami-

che, istruzione e formazione da parte di tutti coloro che ci sono stati e ci sono accanto.

"Nessun uomo è un'isola" ci ricorda un poeta e prosegue con "ogni morte di uomo mi diminuisce, perché vivo e sono partecipe dell'umanità". Sono parole forti

che aggrovigliano i nostri pensieri, perché più gli anni passano diventiamo coscienti della caducità dell'oggi, ma a questo l'uomo può reagire: ogni età ha i suoi lati positivi. Non esiste un periodo o un'età che sia più importante vivere, ma - in ogni

giorno - occorre guardare l'oggi della vita mantenendo la curiosità del bambino, ridefinendo i rapporti, rinnovando le amicizie con gli occhi del presente rivolti ad un futuro da costruire e di cui si è parte integrante. Ciò che viviamo oggi attraverso le nostre tradizioni altro non è che l'innovazione di ieri. Se cancelliamo le tradizioni, cancelliamo il desiderio di innovarci e di volgere lo sguardo al futuro, in conclusione cancelliamo il futuro.

C'è un sepolcro vuoto che ancora oggi ci fa riflettere e pensare, per alcuni è una domanda a cui non si sa rispondere, per altri un atto di fede a cui dedicare la propria esistenza, ma, per tutti, un segno indelebile di una dinamicità incomprensibile, pace e serenità per gli affranti, forza e vigore per i deboli. Una tomba vuota, segno di un futuro che nessun uomo potrà mai cancellare e che dà speranza e valore all'uomo e gloria a Dio nell'alto dei cieli.

Gabriele Galassi



## LA NOSTRA SPENDING REVIEW

Il Governo intende ridurre la spesa pubblica e allo scopo ha nominato, un Commissario straordinario per individuare come dove e quanto "tagliare" l'eccesso di spesa.

Anche noi del "Campanile" abbiamo incaricato un Commissario con il medesimo compito. Il suo lavoro procede speditamente, ma è ancora lontano dall'essere concluso. Per questo dietro nostra specifica richiesta, ci ha inviato una prima relazione suggerendo alcuni tagli di spesa fattibili, anzi, "doverosi" (La definizione è sua).

Per la verità avevamo già avuto, dal nostro commissario, le prime indicazioni su come risparmiare soldi pubblici. Ci aveva suggerito, infatti, di ridurre la spesa per l'istruzione favorendo, con adeguati incentivi, le famiglie che iscrivono i loro figli alle scuole paritarie, come poi pubblicato sul "Campanile" di dicembre. Oggi il nostro Commissario alla spending review ci ha inviato altri dati, frutto della sua fatica; lo ringraziamo vivamente e pubblichiamo il suo scritto senza commenti da parte nostra.

Gentile redazione de "Il Campanile nella città", a seguito di vostra richiesta invio ulteriori dati, verificati e documentati, su possibili interventi volti a ridurre significativamente la spesa pubblica, giunta ormai a livelli non più sostenibili per le finanze dello Stato.

• Verificato che, secondo i dati del DRG (\*), ogni singolo aborto volontario costa allo Stato tra i 1479 e i 1814 euro e che il numero di tali aborti in Italia supera i 105.000 ogni anno (ultimi dati ufficiali disponibili) è facile quantificare i milioni di euro di possibili risparmi per la spesa pubblica.

• Si ritiene opportuno suggerire almeno l'introduzione di un ticket dissuasivo per il primo aborto, per poi renderlo progressivamente sempre più penalizzante per gli eventuali aborti successivi.

(\*) DRG: Diagnosis-relater group sistema di costi standard adottati da ogni regione per ogni prestazione sanitaria

• Accertato che "I costi imputabili alle attività di contrasto alla droga e alle tossicodipendenze ammontano a circa 2 miliardi di euro (7,1% del totale), di cui quasi la metà (48,2%) per la detenzione, il 18,7% per le attività delle forze dell'ordine, il 32,6% per le attività erogate dai tribunali e dalle prefetture".(\*)

• Accertato che "I costi socio-sanitari ammontano a 1,8 miliardi di euro, di cui il 40,2% per la cura delle patologie correlate, il 40,0% per l'assistenza dei soggetti presso i servizi per le dipendenze, ed il 14,2% per l'assistenza nelle strutture socio-riabilitative".(\*)

• Accertato anche che in Italia esistono 500 SERT e circa 1.000 comunità terapeutiche che assistono gratuitamente oltre 180.000 persone (\*)

• Si ritiene opportuno segnalare la necessità di ridurre le prestazioni gratuite e quindi introdurre - da subito - un ticket, in base al reddito, per ogni assistito dai SERT e dalle comunità terapeutiche.

(\*) Dati del dipartimento politiche antidroga del Consiglio dei ministri. Relazione al parlamento anno 2012

Distinti saluti

Il Commissario straordinario alla spending review de "Il Campanile nella città" Gennaio 2014

## TRE GIORNI AD ASSISI

Il Gruppo Famiglie insieme per un cammino di fede

Un cordiale saluto a tutti voi che vi accingete a leggere queste poche righe; noi siamo il gruppo famiglie della parrocchia di Gambettola, formato da coppie di sposi che si incontrano periodicamente in amicizia per condividere la propria vita e approfondire la propria fede.

Un momento importante del cammino di questo anno è stato la tre giorni che abbiamo fatto ad ASSISI dal 3 al 5 gennaio accompagnati da Don Theo.

In questi giorni abbiamo riscoperto la straordinaria spiritualità di S. Francesco

visitando le chiese costruite nei luoghi dove il santo ha vissuto la sua esperienza umana e di fede con i suoi compagni: S. Maria degli Angeli (Porziuncola), Rivotorto (tugurio), eremo delle carceri, S. Damiano e Basilica di San Francesco.

San Francesco con la sua vita ha ispirato i più grandi pittori del tempo, che hanno affrescato tutte le chiese cogliendo i passaggi fondamentali della sua spiritualità, che i frati francescani ci hanno aiutato a cogliere e gustare nella nostra visita.

Questo è stato per noi momento di crescita personale assieme a tutti i momenti

vissuti in amicizia con chi ha partecipato (circa 40 persone).

Le tre giornate sono trascorse in un clima di serenità, vivendo i tanti momenti comuni (pranzo, cena e serate) con semplicità, condividendo le esperienze di ogni giorno e approfondendo le nostre amicizie.

Oltre a questi momenti "speciali", la vita del gruppo famiglie continua regolarmente in parrocchia con incontri e cineforum; tutte le coppie di sposi e le famiglie della nostra parrocchia sono invitate a partecipare, se lo desiderano.

Gruppo famiglie

## RINGRAZIAMENTO AI CATECHISTI

In questo ultimo numero del nostro giornale, il parroco, il direttore responsabile e tutta la redazione esprimono un sentimento di gratitudine e riconoscenza nei confronti dei catechisti, della catechiste e degli educatori che in questi anni hanno dato la loro collaborazione. Un grazie soprattutto legato al loro servizio che svolgono nella nostra comunità.

Una parabola del Vangelo ci ricorda del seme che in parte va perduto non trovando le condizioni idonee alla germinazione e alla crescita, ma, in parte cade nel terreno buono. Per questo a voi catechisti ed educatori, assieme alle fami-

glie, va il merito di quel seme che cade nella terra fertile e porta buoni frutti.

Ringraziamo il Signore per averci dato queste persone, che sia in passato sia nel presente, con il loro impegno, cercano di trasmettere alle nuove generazioni, le fondamentali verità della nostra fede. A voi catechisti, catechiste ed educatori, che avete risposto alla chiamata del Signore per questo importante compito educativo, va il ringraziamento innanzitutto delle famiglie che vi hanno affidato i loro figli, ma sappiate che l'intera comunità parrocchiale è vostra debitrice.

d. Claudio e la redazione.

## L'ETERO NEL MIRINO OVVERO LA STRATEGIA PIANIFICATA DELL'IDEOLOGIA GENDER

L'ex ministro del lavoro Elsa Fornero, oltre ad aver allungato gli anni di lavoro per aver diritto alla pensione, ci ha lasciato un'altro bel regalino: "La strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere".

Si tratta di un progetto sperimentale proposto dal Consiglio d'Europa al quale nessuno Stato era in alcun modo vincolato ad aderire; ma l'ex ministro del lavoro, che si è sempre dimostrato *gay-friendly*, ha deciso di adottarlo nel nostro paese per il triennio 2013-2015. Di che cosa si tratta? La

strategia nazionale oltre a combattere eventuali discriminazioni, nei confronti delle persone LGBT (lesbiche, gay, bisessuali e transessuali), ha come obiettivo quello di introdurre nel nostro paese un cambiamento culturale. La Strategia si articola su quattro "assi".

**1. Gay e lesbiche in "cattedra".** Il primo riguarda educazione e istruzione. Nessuna guerra culturale è mai stata combattuta senza tentare di indottrinare i bambini e la Strategia nazionale non fa eccezione. Saranno predisposti percorsi di "formazione" specifici per dirigenti, docenti, alunni e anche per i bidelli. Questi corsi

saranno tenuti dalle associazioni LGBT. Come sta accadendo in questi giorni.

**2. Privilegi LGBT.** Il secondo asse riguarda il lavoro e prevede canali preferenziali per le persone LGBT: una sorta di discriminazione al contrario, in base alla quale chi ha tendenze eterosessuali incontrerà maggiori difficoltà per ottenere il lavoro. Per loro, infatti, non saranno predisposti borse di studio o carte di credito di formazione e della inclusione lavorativa; niente credito agevolato, bandi nazionali specifici... Una sorte di punizione, insomma, per chi ha gusti

troppo tradizionali.

**3. Controllare e reprimere gli eterosessuali.** Il terzo asse riguarda sicurezza e carceri: ovviamente è prevista la parte repressiva per chi si macchia di "crimini d'odio" e "discorsi d'odio" nei confronti delle "persone LGBT". E' incriminato chi dissente dalle dottrine imposte dal governo, chi pensa autonomamente, chi utilizza il buon senso e il pensiero logico-razionale.

**4. Una propaganda capillare.** Il quarto e ultimo asse riguarda ovviamente la propaganda: ideazioni di campagne nazionali di comunicazione e

sensibilizzazione con il coinvolgimento del Gruppo nazionale LGBT; produzione e rappresentazione delle tematiche LGBT nel sistema televisivo (già lo fanno, vedi caso dell'Avv. Cerrelli!), cinematografico e teatrale.

L'impianto ideologico del documento è evidente. Bisogna ammetterlo: difficilmente una guerra culturale ha dichiarato in maniera così esplicita le sue strategie e i suoi obiettivi. Colpisce, nel testo della "strategia", l'assenza di qualsiasi preoccupazione democratica. Raramente uno Stato ha dichiarato in modo così spudorato il

disprezzo per la libertà di pensiero, di espressione, d'educazione: ad esempio, l'insegnamento della religione cattolica, in Italia, è facoltativo; l'insegnamento dell'omosessualismo sarà invece obbligatorio. Il quadro che si profila ricorda molto i regimi fascisti e comunisti del secolo scorso con le varie forme di squadristo e di condanna nei vari campi di concentramento e dei "gulag". In questa nuova dittatura non c'è posto per la libertà e la democrazia conquistate attraverso la sofferenza e il sangue di tante persone che si sono sacrificate per questi grandi ideali.

d.Claudio

## La dittatura dello scarto sta prendendo piede in Europa La strage degli innocenti

Per il Belgio uccidere dei bambini disabili o gravemente malati non è reato

Il 13 febbraio scorso, la Camera del Parlamento belga ha approvato, in via definitiva, una legge che estende anche ai minori l'eutanasia. La "dolce morte" esiste da anni in Belgio per gli adulti, ora la si può applicare anche ai bambini.

E' una proposta nata in seno al Partito socialista, guidato dall'attuale primo ministro Elio di Rupo - noto omosessuale di origini abruzzesi - poi approvata con larga maggioranza parlamentare. Prevede che i medici, ottenuto il consenso dei genitori (oppure dei legali rappresentanti), "possano porre fine alla vita di un bambino che si trovi in uno stato di sofferenza fisica insopportabile o in uno stadio terminale di malattia".

I numerosi riferimenti a Erode o a Hitler sulla stampa, a noi della redazione, non ci sono parsi esagerati: il Belgio, per alcuni aspetti deleteri, purtroppo è all'avanguardia non solo in Europa ma nel mondo.

L'iter legislativo prevede che le leggi approvate dal parlamento siano ratificate dal re. Da luglio del 2013, in seguito all'abdicazione di Alberto II, si è seduto sul trono del Belgio il figlio Filippo.

Di fede cattolica Re Filippo aveva pubblicamente af-

fermato la sua contrarietà alla legge in oggetto, ma le cose non sono andate nel modo sperato. Nel frattempo erano giunte al re, da tutto il mondo, 210.000 firme con la supplica per non ratificare quella legge, purtroppo sono risultate inutili.

La "sindrome di Ponzio Pilato" o la "ragion di Stato" hanno prevalso: re Filippo ad inizio marzo 2014 ha firmato, da quel giorno l'eutanasia può essere estesa anche ai minori.

Di fronte a questo fatto così grave non possiamo fare a meno di ricordare la grandezza dello zio di Filippo, il grande re Baldovino del Belgio. Uomo di profonda fede cristiana che per non tradire le sue convinzioni religiose, accettò di essere temporaneamente esautorato dai suoi poteri per un giorno, pur di non apporre la sua firma ad una legge, votata dal parlamento, che legalizzava l'aborto.

Tutta la stampa cattolica ha parlato ampiamente in questi giorni di quanto è successo in Belgio; tra i tanti commenti e articoli riportiamo quelli di un giornalista de "Il Foglio", Giulio Meotti: dal suo blog <http://www.ilfoglio.it/zakor> che con un "copia e incolla" li proponiamo ai

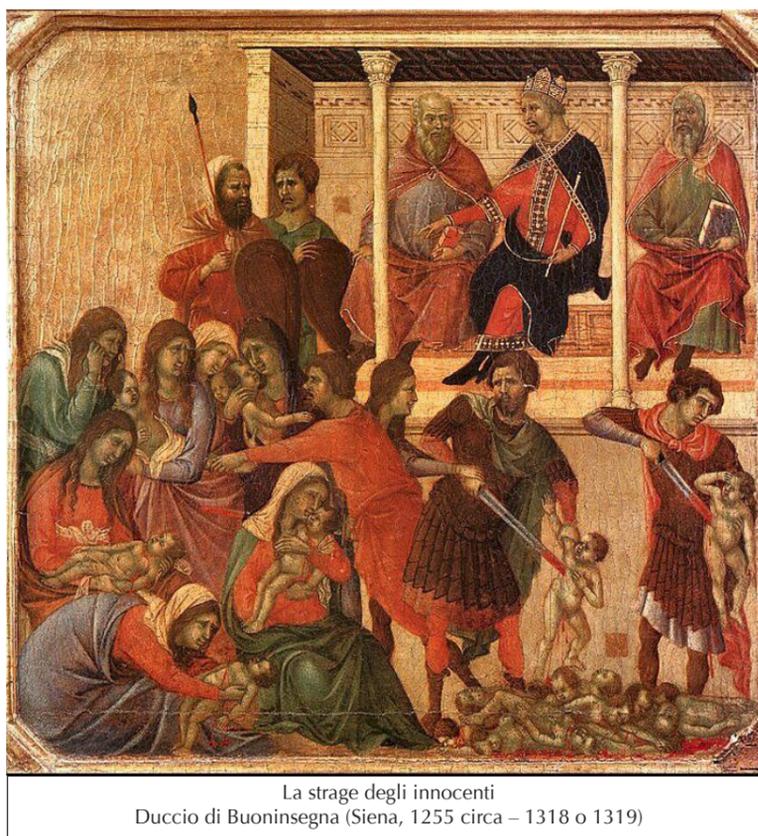
nostri lettori.

IL FOGLIO del 14 febbraio 2014 - ore 13:40

Una storia contro i nuovi medici nazisti di Giulio Meotti <http://www.ilfoglio.it/zakor>

Sono giorni di terribile e spudorato infanticidio in Europa, con l'approvazione in Belgio della prima legge per l'eutanasia pediatrica e dei bambini disabili. Così mi è tornata in mente una storia che pochi, credo, conoscano. Parla di due bambini che nacquero la stessa notte nello stesso villaggio in Austria. Il maschio gridava in maniera vigorosa, era forte e sano. La femmina aveva una voce flebile e soffriva della sindrome di Down. Questa bambina sarebbe stata di aiuto ai genitori, che una volta malati non potevano permettersi una domestica. La figlia disabile si prese cura di loro. I medici austriaci a distanza di tanti anni non ricordano il nome di quella bambina. Ma non possono dimenticare quello del maschio: Adolf Hitler.

IL FOGLIO del 6 marzo 2014



La strage degli innocenti  
Duccio di Buoninsegna (Siena, 1255 circa - 1318 o 1319)

Uccidere un bimbo handicappato non è reato di Giulio Meotti <http://www.ilfoglio.it/zakor/1061>

Nel 2003 studiosi tedeschi scoprirono il nome della prima vittima dell'eutanasia di Hitler: Gerhard Kretschmar. Aveva cinque mesi di vita. Furono i genitori a chiedere ai medici di sopprimerlo dopo la nascita, perché era nato con gravi malformazioni. Anche nel dibattito in Belgio sull'eutanasia pediatrica si è letto di genitori che sostenevano la norma

infanticida. Certamente l'opinione pubblica è rimasta silente, se non compiaciuta. Accadde anche in Francia nel 1987, quando per la prima volta dalla fine della guerra si chiese di mettere a morte i bimbi disabili. A proporlo fu Yvonne Jegou, fondatrice dell'Associazione per la prevenzione dell'infanzia handicappata, che propose che "nelle 72 ore successive alla nascita si dovrebbe avere il diritto di impedire che un essere umano sia condannato ad una esistenza che di umano ha molto poco, se non

niente". E' successo e succede anche negli Stati Uniti. Nel 1982 ci fu la vicenda di Baby Doe. A Blomington, nell'Indiana, un bambino nacque con l'ostruzione dell'esofago, risolvibile con una semplice operazione, ma i genitori quando videro che il bambino era affetto anche da sindrome di Down, si rifiutarono di farlo operare, su consiglio del medico. Baby Doe morì sei giorni dopo. Il Congresso varò una legge ad hoc contro la discriminazione dei bambini Down e il presidente Ronald Reagan autorizzò delle squadre speciali di medici a irrompere senza autorizzazione negli ospedali per vigilare che non si ripetessero casi simili. Ma la Corte Suprema dell'Indiana sancì che lasciar morire quel bambino era stata una soluzione "medica". Reagan purtroppo non c'è più e da quando la signora Jegou fece la sua proposta, l'Europa ha abbracciato l'infanticidio. E' come ai tempi del piccolo Kretschmar: oggi uccidere un bimbo handicappato non è reato.

Pierluigi Baldi



## Idee che meritano di essere diffuse

### Stupiti nello scoprire cose buone anche in rete

Capita, a volte, che “navigando” negli sconfinati oceani virtuali qualcosa o qualcuno spinga la tua barca verso nuovi lidi, così, una lieve ed immaginaria brezza – in un’aurora che non ricordi - gonfia le tue vele e ti fa naufragare in una lussureggiante isola del sapere e della conoscenza.

Capita così di rimanere stupiti nello scoprire cose buone anche in rete.

Capita così che impari a conoscere “TED”.

Tant’è che inavvertitamente verrebbe da dire: «il navigar m’è dolce in questo mare».

Ma chi è TED, dove abita, cosa fa? Per chiarire: non è una persona, ma un’organizzazione no profit sorta 30 anni fa, con la “mission” di promuovere “idee che meritano di essere diffuse”; nella fattispecie TED significa “Technology, Entertainment, Design” (Tecnologia, Intrattenimento, Design) e spazia in tutte le discipline dello scibile umano. Raggiungibile all’indirizzo internet [www.ted.com](http://www.ted.com) questa organizzazione è sorta in California e la sua attività consiste nell’organizzare conferenze dove i maggiori protagonisti del “pensare” e del “fare” sono invitati a raccontare le proprie idee in brevi presentazioni (circa 5-18 minuti). Questi interventi, poi, sono messi a disposizione gratuitamente

in rete e, ulteriormente, vi è un gruppo di volontari che provvede ad inserire, in ogni filmato, i sottotitoli in ogni lingua.

Questa conferenza che si tiene ogni anno a Long Beach ed in contemporanea a Palm Springs (USA), vede la partecipazione di circa 50 relatori che, nei quattro giorni previsti, si alternano sul palco con i loro interventi, tra cui anche musica, performance e commedia.

Il successo di queste conferenze, oltre al merito dei relatori e delle idee proposte, è dovuto anche alla brevità ed essenzialità degli interventi; tant’è che per essere sicuri di assistere a queste conferenze occorre prenotarsi con un anno di anticipo.

Ma la cosa veramente fantastica è che parallelamente agli eventi americani, dal 2005 sono sorti in tutto il mondo altri incontri denominati “TEDx”, dove la “x” sta a significare eventi organizzati in modo indipendente. Così, ci sono prolusioni in ambienti storici eccezionali come il Palazzo della Signoria di Firenze ed altri nelle bidonville delle città più popolate, ma per i contenuti e le idee che vengono diffuse ogni evento ha un valore incommensurabile, indipendentemente dal luogo in cui ci si trova.

Capita, quindi, che ricer-

cando un’informazione tecnica nella grande biblioteca del web, aperta e gratuita “24 ore su 24”, scopri TED e TEDx, scopri un’incredibile numero di interventi di persone più o meno conosciute, da Bill Gates (Microsoft), Brian Cox (l’astro nascente del CERN di Ginevra) a Monika Bulaj (fotografa Polacca con scatti di un percorso pluriennale nella vita Afghana) e Raffaello D’Andrea (nostro connazionale che lavora sugli algoritmi della robotica, in particolare i “quadricotteri”), solo per citare alcuni nomi. Tutto questo rigenera speranza ed apre il cuore, soprattutto lo scoprire che in uno “slum” quasi sconosciuto di nome “Kibera” (baraccopoli di Nairobi), avvenga la medesima conferenza con lo stesso format di tutti gli altri luoghi del mondo e con la stessa tensione volta a “diffondere le idee” da parte dei relatori locali.



Sembra incredibile ma è il “diffondere le idee”, ovviamente quelle che meritano di essere diffuse, che porta conoscenza e migliora la vita delle persone e, come scriveva lo zar di Russia Pietro il Grande: “conoscere vuol dire essere liberi”.

Capita - in conclusione – parafrasando il Leopardi di ammettere che “...il naufragar m’è dolce in questo mare”. Buona navigazione.

Gabriele Galassi

Indirizzi web di alcuni interventi:

Monika Bulaj

[http://www.ted.com/talks/monika\\_bulaj\\_the\\_hidden\\_light\\_of\\_afghanistan?utm\\_source=newsletter\\_weekly\\_2011-12-14](http://www.ted.com/talks/monika_bulaj_the_hidden_light_of_afghanistan?utm_source=newsletter_weekly_2011-12-14)

Raffaello D’Andrea

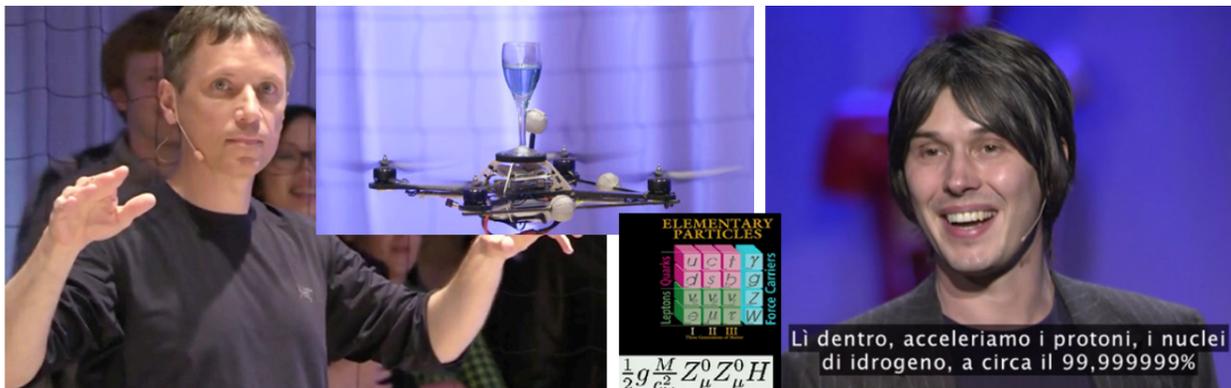
[http://www.ted.com/talks/raffaello\\_d\\_andrea\\_the\\_astounding\\_athletic\\_power\\_of\\_quadcopters](http://www.ted.com/talks/raffaello_d_andrea_the_astounding_athletic_power_of_quadcopters)

Brian Cox

[http://www.ted.com/talks/brian\\_cox\\_on\\_cern\\_s\\_supercollider](http://www.ted.com/talks/brian_cox_on_cern_s_supercollider)

Sito ufficiale TED:

<http://www.ted.com>



A sinistra: Raffaello D’Andrea con il “Quadricottero” in volo che sorregge un bicchiere; al centro Brian Cox (CERN); in alto a destra: Monika Bulaj e di seguito alcune foto tratte dalla sua conferenza “The hidden light of Afghanistan” (www.ted.com).

## RINGRAZIAMENTO AGLI SPONSOR

### Il commiato dell’editore per l’ultimo numero di questo giornale

Cari amici inserzionisti,

nel dare alle stampe l’ultimo numero di questo trimestrale non potevamo dimenticarci di voi.

Abbiamo iniziato nel settembre 2009 con entusiasmo e passione – come per tutte le cose nuove in cui si crede - e da cui si spera di raccogliermi presto i frutti.

È anche grazie al vostro sostegno e alla vostra generosità se abbiamo potuto distribuire, gratuitamente, 3.300 copie di ogni numero de “Il Campanile nella città”. Complessivamente mancano la rispettabile cifra di 62.700 copie, recapitate nelle

abitazioni di tutti i parrocchiani e nei locali pubblici di Gambettola.

Avevamo due obiettivi diversi, noi del “giornale” e voi inserzionisti:

- il vostro, lodevole e di cui ve ne siamo grati, consisteva nell’esaminare il nostro prodotto editoriale, credere nel progetto e nella sua diffusione, aiutarci economicamente con le vostre inserzioni per poi raccogliermi, a breve, i frutti;

- il nostro obiettivo, invece, era a più lunga scadenza: prevedeva di gettare del buon seme in una terra già fertile - questo è stato assai facile - ma abbiamo voluto gettare

del buon seme anche nella terra arida e incolta; per questo occorrerà ancora tempo e fatica prima di vederne i frutti.

Ci auguriamo vivamente che il raccolto sia stato per voi particolarmente abbondante e di qualità; per quanto ci riguarda noi attendiamo fiduciosi, il tempo e la Provvidenza Divina ci diranno se abbiamo seminato bene. La nostra avventura editoriale, al momento, termina qui: auguriamo a tutti voi buon lavoro e vi rinnoviamo ancora una volta i nostri sinceri ringraziamenti, che vi preghiamo estendere anche alle vostre famiglie. **L’editore**





LETTERE ALLA REDAZIONE

Grazie al "Campanile nella città"

Mi sembra un po' strano scrivere questa lettera, ma mi sento in dovere di dare un saluto e un ringraziamento a questo giornale.

Sono entrata a far parte del giornale "il Campanile nella Città", due anni e mezzo fa su invito di una collega nella corale Vivaldi di cui faccio parte. A essere sincera lo conoscevo poco, se non per qualche articolo che mio marito Gianluca, mi aveva fatto leggere ogni tanto, visto che lui lo leggeva interamente e con piacere, fin dal primo numero.

Mi sono sentita onorata di poter far parte del giornale di Gambettola, (visto che sono una Gambettolese da pochissimi anni) e mai avrei pensato che sarei arrivata a scrivere addirittura qualche articolo, perché non mi sentivo all'altezza. Quando siamo arrivati al giornale, io e Gianluca, è stato emozionante. In quel periodo, alle riunioni di redazione, eravamo davvero in tanti, ognuno carico di idee positive per gli articoli, e oltre ai nostri, arrivavano molti altri articoli da ogni realtà della parrocchia, dai catechisti, dai giovani, dalla Caritas ecc. Le riunioni erano animate, e il giornale, almeno per i primi numeri a cui ho partecipato, si sviluppava quasi da sé, come se avesse un'anima propria. Purtroppo però, il gruppo iniziale che era composto da 10/12 persone, nel tempo si è ri-

dotto per diversi motivi, alcuni infatti hanno avuto problemi di salute, altri si sono trasferiti altrove e siccome le forze (lavorative) sono venute a mancare (riducendo il gruppo a circa sei persone) ognuno di noi si è sentito chiamato a dare il proprio massimo affinché il giornale potesse continuare a uscire come sempre. Non senza fatica, nell'ultimo anno, siamo riusciti a portare a termine il compito che si era assunta la parrocchia quando aveva ideato il giornale nel 2009, quello cioè di "entrare nelle famiglie con forza, come "un grimaldello", esprimendo il punto di vista della comunità cristiana che vive nella parrocchia" (verbale CPP 14-01-2009). In questo periodo in cui i valori cristiani sembrano disperdersi per far posto al cinismo e all'indifferenza di ciò che accade intorno, e non pensiamo solo all'estero, ma anche all'Italia, portare avanti un giornale che esprima non soltanto i valori cristiani ma che sia un punto di riferimento per la comunità, anche per quelli che non sempre vanno in Chiesa, ma che vogliono conoscere le notizie della propria parrocchia, ci è sembrata l'unica strada da fare. Ci siamo rimbeccati le maniche e a volte ci siamo visti anche due volte a settimana, per poter concludere il giornale nei tempi previsti, cercando ciascuno di scrivere anche più di un articolo, per coprire tutti gli spazi. Non è stato facile, perché ognuno aveva gli impegni lavorativi e familiari,

e nessuno era un giornalista di professione, ma è stato comunque bello e importante: per me ha significato comunque seguire una chiamata di Gesù. Non dico questo per una malcelata presunzione, ma proprio perché per me scrivere in un giornale cristiano e della parrocchia, è stata un'esperienza forte con cui mettermi in discussione e confrontarmi: si devono sapere accettare le critiche, saper essere umili, rendersi conto dei propri limiti e accettarli per mettersi a disposizione della Comunità.

Mi scuso, se in qualche articolo sono stata prolissa, purtroppo mi sono resa conto di non avere il dono della sintesi, ma quello che sicuramente ho imparato è che Dio ci ha dato dei talenti e che ognuno di noi deve farli fruttare.

Sono triste ora che questa (mia) breve esperienza del giornale volge al termine. Spero che in futuro possa riprendere, a prescindere da chi sarà a farlo. Mi sono sentita più parte di questa città, più a conoscenza del cuore grande di Gambettola, ora che ho letto tutti gli articoli di questo meraviglioso giornale, che è stato per me il Campanile nella città che è quindi entrato impetuosamente nel mio cuore (come era nel suo scopo iniziale) facendomi amare Gambettola e considerarla la mia città, la mia casa.

Gisella Garofalo

La sofferenza: esperienza che consola

Un attimo prima la vita, un attimo dopo il respiro rimane come sospeso, il cuore non batte più, il corpo diventa freddo. Poi il silenzio. Tutto ciò che era vita, passione, desiderio, affetto, sogno, scompare con quel respiro che non riprenderà più. Prima la gioia di vivere, con tutte le difficoltà umane, poi la fatica di morire, che ti consuma e ti trasforma. Mio padre era in quel momento Cristo in croce che lottava per vivere e per morire. Le parole che vorrebbero consolarci "coraggio, era vecchio, in fondo ha vissuto la sua vita" mi feriscono. È come se volessero in un istante cancellare tutta la via crucis percorsa in otto mesi, minimizzandola e spogliandola di quella grande dignità che la sofferenza possiede. Il percorso del dolore vissuto da un bimbo di sei anni o

da un anziano di novanta rimane sempre un percorso di fatica, di rabbia, di sentimenti che solo chi si trova a vivere in quel momento può capire.

Il dolore non va coperto, messo a tacere, snaturato nel suo percorso di guarigione. La sofferenza dà fastidio, si vorrebbe evitarla e se possibile nemmeno vederla o parlarne, perché lascia spiazzati, con niente da dire, ci ricorda che non siamo immortali, che non siamo onnipotenti, che non dureremo per sempre e che non tutto dipende da noi. Invece c'è bisogno di dare tempo alla sofferenza, accogliere il vuoto e il silenzio che si porta dentro, per ripensare ai momenti passati e trasformarli in tracce indelebili, per cercare un senso. L'esperienza del dolore legato alla morte di un caro è totalizzante e non se ne esce semplicemente pensando che

domani è un altro giorno. Sarebbe come buttare tutto. Buttare la fatica, i momenti passati a vegliare, le file all'ospedale o dal medico, le attese interminabili, i pomeriggi di silenzio aspettandosi il peggio. E da questo peggio, come sempre accade dalla fatica, nasce il fiore più prezioso, l'esperienza vera dell'amore.

Ora rimangono i ricordi e soprattutto i baci e gli abbracci di quel momento così difficile, ma paradossalmente così intensamente bello. Stargli accanto e vedere ogni giorno la morte che lo devastava nel corpo mi ha trafitto il cuore, ma ora a un mese e mezzo dalla sua morte mi sento consolata nel sapere che non l'ho lasciato solo e che l'ho accompagnato e lasciato nell'abbraccio di Dio. Grazie babbo. Rita

BREVE: TORNEO DELLA VITA 2014

Come consuetudine, anche quest'anno si è svolto con successo il "Torneo della vita", programmato per il primo week-end di febbraio e rimandato, causa maltempo all'8-9 marzo 2014.

Nonostante l'aumento delle squadre partecipanti, il torneo di calcetto si è svolto in un clima di sportività competitiva e senza problemi. Inoltre, da quest'anno la partecipazione al torneo ha richiesto l'associazione al circolo parrocchiale ANSPI "Casa del ragazzo".

Organizzatori e partecipanti al torneo sono rimasti soddisfatti delle due giornate che si sono concluse con la premiazione dei vincitori e con un rinfresco offerto ai presenti.

Il tutto è ben riuscito anche grazie alla collaborazione della Croce Verde di Gambettola, l'agenzia Viaggi "Myricae" e le pizzerie "Grifone" e "da Gigi".

Vi aspettiamo altrettanto numerosi alla prossima edizione del "Torneo della vita" che, lavori permettendo, si svolgerà il prossimo anno. Sanzio Zamagni



I NOSTRI VIAGGI
Altri Tour disponibili sul Ns. sito:
www.myricae.it



VILLE VENETE
Residenze dell'aristocrazia veneto-veneziana
9, 10, 11 maggio 2014
Bus GT, visite guidate
Hotel 3 stelle
C 175,00



TERRA SANTA - ISRAELE
Pellegrinaggio
13/20 agosto 2014
Volo da Bologna, Bus, Accompagnatore e visite
HOTEL 3 stelle sup. + Pensione completa
C 1150,00

TOUR PRAGA
30 aprile / 4 maggio 2014
5 gg / 4 notti
Hotel 4 Stelle,
Bus, Pensione completa, guide
C 499,00

TOUR BUDAPEST
31 maggio - 4 giugno (5 gg/6 notti)
BUS GT, HOTEL 4 stelle
Pensione completa
C 490,00

VILLAGGIO MAR ROSSO
Marsa Alam (Ideale per Famiglie)
6/13 settembre 2014
Volo da Bologna,
Trattamento All Include
C 795,00

TOUR SICILIA
9/14 maggio 2014
Bus GT, Nave, Pensione completa,
visite guidate
C 695,00

TOUR PARIGI
Un viaggio per scoprire la Francia
15/20 agosto 2014 (6 gg/5 notti)
BUS GT, HOTEL 3 stelle sup.
Pensione completa e Guide
C 725,00

CROCIERA COSTA
Mediterraneo - Egitto - Israele
6/17 ottobre 2014
Incluse tasse portuali, bevande e mance
C 950,00

# 23 MILIONI DI EURO SONO UN IMPEGNO

progettografico manzi\_zanotti.it



PRIMA CASA

10 MILIONI



RISTRUTTURAZIONI

5 MILIONI



AZIENDE

5 MILIONI



AGRICOLTURA

3 MILIONI

La **BCC Gatteo** crede nel **futuro** del suo **territorio** e lo fa dando credito per **23 milioni di euro**.

visita  
[www.bccgatteo.it](http://www.bccgatteo.it)



Gatteo

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali sono riportate sui fogli informativi disponibili presso ogni sportello - D.Lgs. 1/9/1993 n.385.